



PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA

SEGRETARIO: Cav. Uff. GIANNI GARINI

PROT. N. 41

28100 - NOVARA

OGGETTO MOTIZIARIO n. 7-8/1982

c/o CONI - VIA M. GREPPI, 9

TEL. (0321) 38947

Novara, 2 Settembre 1982

A TUTTI I SOCI

LORO SEDI

BEN TORNATI DALLE VACANZE !!!

PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE

Si terrà lunedì 20 Settembre 1982 - alle ore 20 - presso il Ristorante Parmigiano - Novara, Via dei Cattaneo n.6.

RELATORE : Il Panathleta LELLO ANTONIOTTI

TEMA : Taccuino del Mondiale di Spagna
"" Dal naso al cielo ""

RICONOSCIMENTI: Il 24 Luglio 1982, nel corso dell'Assemblea delle Società di Serie C., alla presenza di Enzo Bearzot, é stato consegnato a GAUDENZIO BALOSSINI il premio "" AL DIRIGENTE DEL SETTORE GIOVANILE - Una vita per lo Sport "". L'ambito premio non poteva essere assegnato a Dirigente più meritevole.
All'Amico le nostre più vive felicitazioni.

SALUTI : LELLO ANTONIOTTI

: da Toros

da Madrid

da Glasgow

AVOSSA e signora

: da Brusson

BONOLLO

: da Monte Argentario

CRAINZ e signora

: da Courmayeur

GREGOTTI

: da S.Maria Maggiore


PISANI e signora

: da Punta Ala

SPAINI e signora

: da La Maddalena

====oOo====


Gianni Garini
Segretario

N.B. = Si prega controllare l'indirizzo e segnalarne le eventuali imprecisioni.



PANATHLON CLUB NOVARA

3° DISTRETTO FONDAZIONE 6 APRILE 1956

PRESIDENTE: GR. UFF. DR. GIUSEPPE FORTINA

SEGRETARIO: Cav. Uff. GIANNI GARINI

PROT. N. 44

28100 - NOVARA

c/o CONI - VIA M. GREPPI, 9

OGGETTO

TEL. (0321) 38947

Notiziario nr 9 - 1982
Riunione conviviale del 20-9-82

A TUTTI I SOCI

LORO SEDI

PRESENTI : Allegra, Antoniotti Lello, Antoniotti Luigi, Avondo, Armano, Avossa, Balossini, Barisonzo, Bianco, Biroli, Borando, Borroni, Borsotti, Bossi, Brustia, Camaschella Enrico, Camaschella Giuseppe, Cesti, Conte, Conti, Crainz Do, Fedele, Fortina, Fortis, Franchignoni, Garini, Genocchio, Ghiselli, Giannocarò, Grieco, Grillo, Hofer Mino, Koten, Mazzini, Molina, Montipò, Morosini, Pisani, Radice, Salerno, Torch Torrisi, Turchelli, Vesce

ASSENTI

GIUSTIFICATI : Armani, Bonollo, Corica, Di Tieri, Pasteris, Pietri Rosci, Spainì.

TOTALE PRESENZE 45 - Percentuale presenti 46,87%

OSPITI : Giulio Cesare Allegra, Gino Panagini, G. Franco Olivieri, Ugo Rizzotti, Walter Stipari, Sig.ra Bossi, G. Piero Salerno

Il Dott. Fortina dopo aver salutato i presenti ha ritenuto opportuno rendere edotti tutti i soci sull'esito finale dell'assemblea mondiale dei Presidenti tenutasi a Stresa dal 3 al 6 Giugno 1982.

Ha evidenziato come l'organizzazione di tale importante riunione, che ha richiesto ben 7 mesi di intenso lavoro è stata superiore ad ogni più rosea previsione.

La commissione diretta dal Presidente, composta da Morosini Garini e Camaschella E. che si è avvalsa dell'impostazione e della esecuzione tecnico organizzativa dell'amico e panathleta Grillo con la sua Novarseti, merita il più vivo elogio.

Che tutto sia filato nel migliore dei modi lo attestano le numerose lettere di elogio e di ringraziamento per la signorile ospitalità offerta inviate da quasi tutti i 125 Presidenti o rappresentanti del Panathlon Club presenti, giunti dal Brasile, Spagna, Francia, Belgio, Olanda, Germania, Austria, Svizzera, S. Marino e naturalmente dall'Italia.

Toccanti parole che innegabilmente ci riempiono di orgoglio le ha inviate il Presidente del Panathlon International Capabianca.

Fortina ha voluto inoltre puntualizzare che l'ottima riuscita della manifestazione va attribuita in gran parte anche agli amici panathletici ed agli Enti che hanno offerto il loro tangibile contributo in denaro ed in oggetti.

A nome di tutti i soci e Suoi personali, il Presidente ha inteso complimentarsi con:

- Franco Montipò : Per l'ottima riuscita dell'ardua impresa di far scendere dai 121 metri di altezza il "Salvatore"
- Gaudenzio Balossini : Per il meritato riconoscimento avuto dalla F.I.G.C. quale miglior dirigente del settore giovanile.
- Giuseppe Morosini : Per la perfetta organizzazione di Novarissima 82

Passa poi a presentare l'amico e Panathleta Nello Antoniotti, relatore della serata, tracciandone un simpatico profilo e risalendo da quando il Lello dava i primi calci al pallone sui campi "terra battuta" della Voluntas.

Da questa palestra di sport e di vita passo alla Sparta; quella Sparta del Col. Enrico Patti, poi alla Pro Patria, alla Lazio, al Torino, Alla Juventus, al Lanerosi ed infine al Novara.

Conclusa la brillante carriera di calciatore diede inizio, per volere della Federazione, ad una altrettanto brillante carriera quale addetto al settore tecnico e poi come docente di tecnica calcistica della scuola di Ceverciano.

Ha fatto parte inoltre, del gruppo tecnico di studio della FIFA per i campionati del mondo di calcio'.

Lello, così vuole essere chiamato dagli amici, ringrazia l'amico Pino per le belle parole a Lui dirette e si augura di non tediare i presenti con la sua esposizione che, a suo dire sarà frammentaria e senza seguire un filo logico in quanto non è abituato a prepararsi né una scaletta né una relazione.

La realtà è ben diversa. Con una chiarezza sconcertante, proprio di chi è veramente innamorato del gioco del calcio ed è solito trattare ad alto livello la non facile materia della tecnica calcistica senza peraltro scostarsi da profili umani di chi da vita al più bello sport del mondo.

Purtroppo per ragioni di spazio ci è impossibile trascrivere integralmente la bellissima Relazione.

Ci limiteremo pertanto a una breve sintesi delle impressioni personali di un tecnico di primissimo ordine di un Uomo tanto sensibile che nei pochi momenti di relax legge Pirandello.

""

Sono partite dall'Italia il 6 Giugno 1982 - dice Antoniotti - e sono arrivato a Madrid a mezzogiorno. La prima persona che ho incontrato in albergo è stato l'arbitro Casarin che avrebbe diretto per l'Italia alcune partite. Per il mio rientro in Patria era già stato prenotato un volo per il giorno 13 Luglio e cioè due giorni dopo la finale appunto perché facevo parte del gruppo tecnico della FIFA, mentre per i componenti la squadra Nazionale Italiana non era stato prestabilito perché evidentemente il ritorno dipendeva dai risultati

Non voglio assolutamente dire che quello che io esporrò sia verbo; ricordate che nel calcio il verbo non esiste e nessuna materia è più opinabile del gioco del calcio, tanto più che guardando te (Montipò) che hai tirato giù il " Salvatore" dalla Cupola del Antonelli, penso che prima di ieri, di nascosto, l'avevi calato e portato in Spagna e posto sul Bernabeu perché noi in Spagna abbiamo avuto un Santo Salvatore.

Vi dico subito che le mie squadre preferite (intendo tecnicamente) erano : Brasile e Germania; due compagini che avevano le carte in regola per fare un gran campionato: la prima ricca di autentici campioni in possesso di un gioco spumeggiante che soddisfa l'occhio. La seconda una nazionale forte e disciplinata; una squadra che è bello vederla come si comporta dal mattino quanto si alza e come si comporta a tavola.

Oltre al valore sul campo vanno considerati anche questi comportamenti in quanto il gioco del calcio non è soltanto un fenomeno che si sviluppa sul terreno di gioco ma nasce dalla vita collettiva e dagli stimoli di determinati individui che vogliono raggiungere un obiettivo.

Come auser vedere bene l'Inghilterra, l'Olanda, la Russia ed in fine la Spagna anche perché Nazione organizzatrice.

Superata la prima fase vissi a Valencia e segui la Spagna.

La Squadra, composta da giocatori di grande esperienza internazionale era bloccata psicologicamente; venivano commessi gli errori più banali e se non ci fosse stato un benevolo comportamento degli arbitri certamente non avrebbe superato il primo turno.

Si inizia la seconda fase e io mi domandavo: " sarebbe arrivata l'Italia a Madrid, avrei visto l'Italia ?.

Avevo seguito anche il gruppo di Valencia e di Madrid - due gironi - comprendenti l'Inghilterra, la Germania, l'Austria, l'Irlanda, e la magnifica Francia.

Ora, alla luce di quanto è successo, mi spiace dirlo ma ritengo che uno dei punti favorevoli che hanno giovato al magnifico successo della Nazionale italiana; questa squadra debole, fragile di nervi, è stato il silenzio stampa.

Parlando ancora dell'Italia, ho avuto i miei dubbi che, tra l'altro, ha avuto anche Bearzot e, lì aveva anche chi ragionava perché questa squadra doveva correggersi e trovare le contromisure rispetto alle avversarie che avrebbe dovuto affrontare.

Le teorie del tecnico si sono dimostrate valide ed i risultati non sono mancati tanto da portare i suoi ragazzi sul più alto gradino; * il gradino del vincitore in una cornice da fantascienza""

Il termine della sua lungo ed avvincente relazione è stata accolta da un prolungato applauso.

Con pari serena prontezza e capacità ha risposto esaurientemente alle numerose domande rivoltegli dagli amici presenti.

PROSSIMA RIUNIONE CONVIVIALE

Si terrà il giorno 18 OTTOBRE 1982 alle Ore 20
presso il " Ristorante Parmigiano - Novara Via
dei Cattaneo n.6

RELATORE : Il Panathleta Comm. ROMOLO BARISONZO

TEMA : Presentazione del suo nuovo libro "" FATAL NOVARA 2 ""
Vizi e virtù nella Città e dintorni.


Gianni Carini
Segretario

N.B. = La trascrizione integrale della relazione dell'amico
Antoniotti é depositata presso la Segreteria del Club
a disposizione di tutti i Panathleti che desiderano
prenderne visione